



# Ministero dello Sviluppo Economico

## DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione III – Reti elettriche

### RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI

del 28 aprile 2010

Il giorno 28 aprile 2010, alle ore 10,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), indetta con nota prot. n. 0004432 del 14/04/2010, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239 (convertito dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i), alla Società TERNA S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 380 kV tra la Stazione Elettrica (S.E.) di Colunga (BO) e la S.E. di Calenzano (FI) e delle opere connesse con la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, e inamovibilità ed inoltre con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dalle nuove opere.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) – Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti MIT - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
- Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive/Servizio Politiche Energetiche;
- Provincia di Bologna
- Comune di San Lazzaro di Savena (BO)
- Comune di Loiano (BO);
- Comune di Monterezenio (BO);
- Comune di Monghidoro (BO);
- Comune di Barberino di Mugello (FI);
- Comune di Calenzano (FI);

oltre ai rappresentanti della società Terna SpA, proponente l'intervento.

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990. L'esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla costruzione ed all'esercizio degli interventi oggetto dell'istanza.

Il DL 29 agosto 2003 attribuisce una competenza particolarmente significativa alla Regione, che è chiamata a formulare l'Intesa sull'opera in autorizzazione e, in questo caso anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che deve esprimersi sulla valutazione di impatto ambientale (VIA), insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC).

Con riferimento al caso specifico, il rappresentante del **MiSE- DGENRE** fa presente che la Società TERNA S.p.A. ha presentato istanza (n. Rif. TEFCNA/P20090000288 del 9 settembre 2009), acquisita dal MiSE in data 16 settembre 2009 con il prot. 0103541, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239, per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto a 380 kV tra la S.E. di Colunga (BO) e la S.E. di Calenzano (FI) e delle opere connesse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi per l'ammissibilità dell'istanza (numero di classifica **EL-173**), ha comunicato in data 28 ottobre 2009 (prot. 0120732), l'avvio del procedimento, invitando contestualmente la società proponente ad inviare la documentazione inerente il progetto a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter, a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti e ad attivare l'endoprocedimento di VIA a livello statale.

Terna S.p.A. con le note e TE/P20090016581 e TE/P20090016582 del 10/12/2009 ha inviato la documentazione sia ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, sia ai fini della VIA.

La Società, ai sensi della normativa vigente, ha poi provveduto alle comunicazioni di legge.

Per quanto riguarda l'endoprocedimento di VIA, il MATTM, con nota DVA-2010-0009279 del 9 aprile 2010, ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza, chiedendo ai soggetti competenti in materia ambientale di provvedere a comunicare le proprie determinazioni nei termini di legge. Anche il MIBAC, con nota DG/PBAAC/34.19.04/3330 del 1° febbraio 2010, ha avviato tale endoprocedimento presso le Direzioni Regionali e le Soprintendenze competenti, richiedendo i rispettivi pareri nei termini previsti.

Al riguardo il rappresentante **MiSE - DGENRE** puntualizza che, in caso di VIA, la legge prevede che il procedimento di autorizzazione si concluda entro 180 giorni .

Il rappresentante del **MiSE - DGENRE**, invita poi il rappresentante della società proponente ad illustrare il progetto in istanza.

Il rappresentante di **TERNA** con l'ausilio di cartografie in scala, grafici, schemi elettrici, tabelle e diagrammi, supportato dalla proiezione di diapositive, illustra il progetto.

Il nuovo elettrodotto 380 kV s.t. S.E. Colunga - S.E. Calenzano si rende necessario per ridurre i vincoli presenti tra le aree Nord e Centro del mercato elettrico italiano; si ricostruiranno a 380 kV le attuali linee a 220 kV "Casellina - S. Benedetto del Querceto"

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a signature in the middle, and several initials and smaller signatures at the bottom.

e "S. Benedetto del Querceto - Colunga" nel tratto compreso tra le stazioni di Calenzano (FI) e Colunga (BO).

Questo intervento permetterà di decongestionare le linee a 380 kV "Martignone - Bargi" e "Bargi - Calenzano", consentendo l'esercizio del sistema elettrico dell'area in questione in condizioni di piena affidabilità.

L'intervento consiste nel riclassamento a 380 kV dell'esistente linea a 220 kV "Colunga - Casellina", nel tratto compreso tra la SE di Colunga (BO) e la SE di Calenzano (FI), con entra - esci nella SE di San Benedetto del Querceto.

I comuni interessati dal passaggio dell'elettrodotto, sono di seguito elencati.

Emilia-Romagna/provincia di Bologna: Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Loiano, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli;

Toscana/provincia di Firenze: Firenzuola, Barberino di Mugello, Calenzano.

Il rappresentante di Terna espone una tabella riepilogativa con indicate le rispettive aree territoriali interessate, con indicata la percorrenza chilometrica suddivisa per comune.

La futura linea ripercorrerà per parte del tracciato la linea esistente, prevedendo varianti più o meno estese, oggetto di concertazione preventiva con gli EE.LL., in concomitanza dei punti dove si manifestano elementi di criticità, con particolare riferimento alle interferenze con il tessuto urbano.

Le opere propedeutiche alla realizzazione dell'opera principale sono:

- Attestamento in cavo alla S.E. Colunga dell'elettrodotto 132 kV s.t. "Colunga - Ravenna Canala"
- Attestamento in cavo alla S.E. Colunga dell'elettrodotto 220 kV s.t. "Colunga - Bussolengo"
- Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell'elettrodotto 132 kV s.t. "Barberino - Calenzano"
- Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell'elettrodotto 132 kV s.t. "Calenzano - Vaiano All."
- Demolizione elettrodotti aerei in s.t. a 220 kV "Colunga - S. Benedetto Querceto" e "S. Benedetto Querceto - Casellina", nel tratto compreso tra Colunga e Calenzano
- Demolizione tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV "Colunga - Bussolengo"
- Demolizione tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "Colunga - Ravenna Canala"
- Demolizione tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "Barberino - Calenzano"
- Demolizione tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "Calenzano - Vaiano All."
- Demolizione tratto di elettrodotto 380 kV semplice terna "Bargi Stazione - Calenzano"

Sono illustrati i particolari degli ingressi alle stazioni elettriche di Colunga e Calenzano, dove sono localizzati gli interventi propedeutici sopra descritti.

Vengono esposti, inoltre, le principali caratteristiche dei componenti dell'impianto nelle tipologie in semplice terna e doppia terna.

Il rappresentante di Terna affronta gli aspetti legati ai campi elettrici e magnetici. Relativamente a questi aspetti espone i criteri adottati nella determinazione delle Distanze

A vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page. From top to bottom, there are several distinct signatures, including one that appears to be 'M. P.' and another that looks like 'E. P.'. There are also various initials and scribbles scattered below the main signatures.

di Prima Approssimazione (DPA) in accordo con il D.M. 29 maggio 2008. Per i recettori sensibili situati all'interno di tale fascia viene illustrato il calcolo tridimensionale dei CEM elaborato da CESI, che attesta il rispetto del limite dei 3 microtesla prescritto come obiettivo di qualità dal DPCM 8 luglio 2003. Per tali recettori, è stata effettuata un'analisi particolare dei valori di induzione magnetica (come risulta dal Rapporto ISMES A9015261), ossia un calcolo con modello tridimensionale del campo magnetico lungo il percorso della linea elettrica a 380 kV in progetto Colunga-Calenzano. I risultati dei calcoli effettuati con modello 3D per la previsione del campo magnetico hanno consentito di determinare che tutti i luoghi con permanenza superiore alle 4 ore giornaliere ubicati lungo il percorso della linea in progetto si trovano al di sotto dei 3 microtesla secondo quanto prescritto da DPCM 8/7/2003.

Il rappresentante di Terna richiama poi un programma cronologico con riportati tutti gli impianti in iter autorizzativo, seguito da una esposizione sulla cantierizzazione per la realizzazione di tali opere.

Infine illustra una tabella riepilogativa che pone a confronto gli impianti di nuova realizzazione con quelli di futura demolizione.

Sono inoltre forniti dei chiarimenti di natura progettuale, richiesti da partecipanti alla riunione di seguito indicati.

**Il rappresentante del MIT-D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche** dichiara di non trovare negli elaborati una adeguata giustificazione per l'utilizzo dell'area del torrente "Marina" (zona di pertinenza idraulica o fluviale) e pertanto si riserva di esprimere il proprio parere dopo le verifiche da parte dell' A.d.B. e dell'ente locale competente.

**Il rappresentante di Terna** dichiara la propria disponibilità a fornire tutti i chiarimenti necessari.

**Il rappresentante del MiSE- DGENRE** ricorda che è in corso il procedimento di VIA, al cui interno vanno ricondotte tutte le valutazioni ambientali.

Terminata l'esposizione del proponente, il rappresentante del **MiSE- DGENRE** descrive brevemente i **pareri** pervenuti (come riportati nell'elenco allegato 1), soffermandosi su quelli più articolati o contenenti prescrizioni.

Si è discusso, tra l'altro, della nota della DG per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del MIBAC del 22 aprile 2010.

Terna chiede di valutare l'opportunità di acquisire, in questa sede, una nota dal contenuto inevitabilmente interlocutorio.

Al riguardo il rappresentante del **MiSE- DGENRE**, prende atto della nota del MIBAC, ma fa presente, come già detto, che è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto che costituisce la sede più qualificata dove affrontare e risolvere gli aspetti di natura ambientale e paesaggistica, ivi compresa la richiesta di eventuali varianti. Ricorda infatti che l'esito dell'endoprocedimento di VIA sarà comunicato mediante un decreto a firma del ministro dell'Ambiente e di quello dei Beni Culturali, dove confluiranno tutti i contributi in campo ambientale e paesaggistico. Effettivamente la nota del MIBAC, in

questa fase può essere acquisita solo come contributo, in quanto il riferimento cogente nel procedimento di autorizzazione non potrà che essere il decreto di VIA.

**Il rappresentante del MiSE- DGENRE** fa inoltre presente che, alla data odierna, sono pervenute numerose **osservazioni** da parte di privati e associazioni aventi principalmente come oggetto aree nei comuni di Monghidoro e di Loiano.

**Il rappresentante del MiSE- DGENRE** invita poi i partecipanti alla riunione della CdS ad esprimere le loro valutazioni circa il progetto in esame.

**Il rappresentante del MIT - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche** concorda con la strategicità dell'opera e conferma che si esprimerà a valle degli esiti della VIA.

**Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna** riconosce che si tratta di un intervento strategico che impegnerà il territorio per i prossimi decenni e che quindi è opportuno individuare il corridoio ottimale.

Dichiara di non potersi esprimere ai fini dell'intesa fino alla fine della procedura di VIA, dalla quale potrebbero scaturire varianti di tracciato.

Ricorda il parere già espresso in ambito VAS sul piano di sviluppo della RTN in cui aveva già richiesto la valutazione delle alternative. Anticipa la nota n. 0115789 del 27.04.2010 inoltrata dal servizio VIA. E fa presente che la stessa è stata concordata tra i servizi VIA delle due Regioni interessate.

**Il rappresentante della Provincia di Bologna - Pianificazione Territoriale** - ha condiviso la nota della Regione e dichiara che la stessa verrà formalizzata da un apposito atto di Giunta che sarà trasmesso al MISE.

**Il rappresentante del Comune di San Lazzaro di Savena** consegna la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 27.04.2010, con la richiesta di integrazioni ed approfondimenti e l'indicazione di criticità anche a seguito dell'evoluzione degli strumenti urbanistici attuali.

**Il rappresentante del Comune di Monterenzio** condivide la nota della Regione e ricorda che secondo quanto citato nella lettera n. 2870 del 15.03.2010, il tracciato interferisce con un'area archeologica naturalistica corrispondente al Monte Bibebe.

**Il Sindaco del Comune di Monghidoro**, nell'esplicitare il parere negativo espresso dal consiglio comunale, lamenta la mancanza di concertazione e suggerisce di unificare in un unico corridoio la localizzazione delle due grandi linee (la nuova 380 kV e l'esistente 132 kV). Fa presente che insieme ad altri Comuni sono stati individuati corridoi alternativi meno impattanti. Chiede di poter rivedere il tracciato nel territorio dei comuni di **Monghidoro, Loiano, Monterenzio e Firenzuola**. Allega delibera di Giunta che approva la nota della Regione.

**Il Sindaco del Comune di Loiano** nell'esplicitare il parere negativo espresso dal consiglio comunale, concorda con quanto esposto dal Sindaco di Monghidoro. Chiede di valutare un corridoio alternativo, e concorda con i contenuti della lettera consegnata dalla Regione Emilia-Romagna.

**Il rappresentate di Terna** si rende disponibile a valutare le proposte alternative formulate dai Comuni, a patto che tali proposte siano tecnicamente fattibili e condivise con tutti i Comuni territorialmente interessati mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Ribadisce che solo da un anno è proprietaria della porzione di rete a 132 kV.

**Il rappresentate di Terna** inoltre ribadisce che nell'area di Monterenzio è prevista la demolizione della linea 220 kV esistente che interferisce con l'abitato e che il tracciato del 380 kV eliminerà tale interferenza.

**Il rappresentante del Comune di Barberino di Mugello** dichiara che non è possibile esprimersi in mancanza del parere di VIA. Chiede che le opere di razionalizzazione/demolizione siano inserite nell'attuale progetto.

**Il rappresentate di Terna** inoltre ribadisce l'impegno a presentare istanza autorizzativa per le opere di razionalizzazione/demolizione a valle della conclusione positiva del presente procedimento di autorizzazione.

**Il rappresentante del Comune di Calenzano** ha inviato le osservazioni alla Regione-Ufficio VIA. Lamenta inoltre che il procedimento di VIA vada a rilento.

Attende il parere di VIA per esprimersi sul tracciato. La concertazione avviata ha prodotto risultati positivi e soddisfacenti e si associa con quanto richiesto dal Comune di Barberino di Mugello.

**Il rappresentante del MiSE- DGENRE** fa presente, a conclusione della riunione C.d.S., che il compito di stabilire il tracciato definitivo per l'elettrodotto in questione è del MATTM, che è il titolare del procedimento di VIA, all'interno del quale confluisce il parere del MIBAC. Pertanto tutti i documenti acquisiti nel corso della riunione, che hanno un contenuto ambientale, saranno trasmessi al MATTM insieme al verbale dell'odierna C.d.S.. Ritiene opportuno, inoltre, in considerazione dell'importanza strategica dell'infrastruttura energetica ed essendo già trascorsi i termini stabiliti dalla recente legge n. 99/2009, di chiedere al MATTM una sollecita conclusione del procedimento di VIA in tempi quanto più possibili rapidi. Ricorda inoltre alle Regioni quanto previsto della citata Legge n. 99/2009 in merito al rilascio dell'intesa.

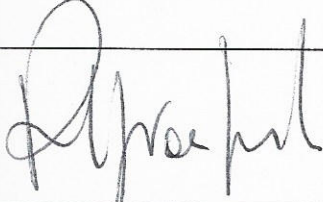

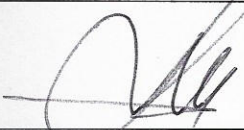
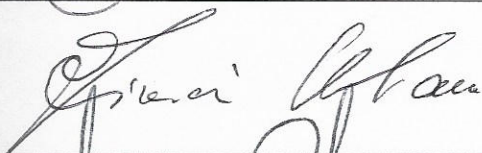
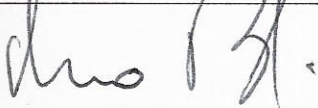
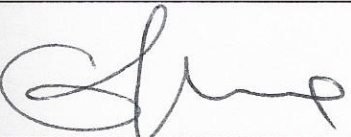

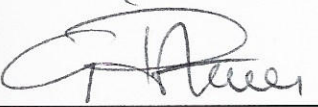


La C.d.S. condivide quanto sopra e stabilisce che la prossima riunione sarà convocata non appena sarà emesso il parere di VIA.

Alle ore 14,35 viene dichiarata chiusa la riunione.

**Il Responsabile del procedimento**  
(Ing. Gianfelice Polignani)



Letto e firmato

Amministrazione di appartenenza	Firma
Y.L.B.E	
RER SERV. POLITICHE ENERGETICHE	
COMUNE DI MONTECASSERO	
COMUNE DI GOIANO	
COMUNE CALENZANO	
COMUNE DI S. CASABRO SI' SOVERA	
COMUNE DI MONTEPENZO	
PROVINCIA BOLOGNA	
COMUNE BARBERINO MUGELLO	
MINISTERO INFRASTRUTTURE	

TEMA	Verbal

ultimo fog.  
am



# Elettrodotto a 380 kV "Colunga - Calenzano"

## Riepilogo pareri/N.O.

(EL-173)

ENTE/Società	PARERE/NOTA
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE</b> Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali Via Nomentana, 2 - 00161 ROMA	Nota n. 0003619 del 30 marzo 2010: comunica l'avvio dell'accertamento della conformità urbanistica dell'opera
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE</b> Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA	
<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> D. G. per le Valutazioni Ambientali ex Divisione III Via Cristoforo Colombo, 44 - 0147 ROMA	Nota prot. DVA-2010-0009279 del 9 aprile 2010: comunica l'esito positivo della procedibilità dell'istanza VIA, trasmette la documentazione alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e richiede ai soggetti competenti in materia ambientale di esprimersi entro i termini previsti Nota prot. DVA-0009883 del 16 aprile 2010: comunica al MiSE l'avvio del procedimento VIA avvenuto mediante la precedente nota
<b>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI</b> D. G. per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea Servizio IV-tutela e qualità del paesaggio Via San Michele, 22 - 00153 ROMA	Nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/3330 del 1° febbraio 2010: chiede alle Soprintendenze di esprimersi entro i termini previsti e chiede al proponente di integrare l'istanza con la relazione archeologica, peraltro citata tra gli allegati. Nota DG/PBAAC/34.19.04/12772 del 22 aprile 2010 (da allegare al verbale della CdS): comunica le criticità evidenziate dalle Soprintendenze territorialmente competenti e allega la nota MBAC-SBAP-BO n. 0004142 del 30 marzo 2010 della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna con il parere istruttorio in ambito VIA, dove le suddette criticità sono riportate
<b>MINISTERO del Lavoro della SALUTE e delle Politiche Sociali</b> D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II Via G.Ribotta, 5 - 00144 ROMA	Nota DGPREV.II/P/2010/19436 del 27 aprile 2010: non vi sono osservazioni per gli aspetti di competenza
<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b> Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali L.go S.Barbara, 2 - 00178 ROMA	Nota n. 0006219 del 12 aprile 2010: esprime parere favorevole ai fini antincendio, allegando le note dei due comandi provinciali VVF (vedi sotto)
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> D.G. Lavori e Demanio (GENIODIFE) II Reparto - 6° Div P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA	
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Comando 1° Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio Piazza Novelli, 1 - 20129 MILANO	
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico Ufficio Infrastrutture e Demanio Via Rodi, 1 - 60100 ANCONA	Nota n. 19917 del 22 dicembre 2009: N.O. per quanto di competenza
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Ufficio Infrastrutture e Demanio/S.I.P.P. Viale Amendola, 7 - 19100 LA SPEZIA	
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Comando Militare Esercito Emilia Romagna Ufficio Servizi Militari Via Urbana, 8 - 40123 BOLOGNA	Nota 0005963 del 2 marzo 2010: parere favorevole
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b> Comando Militare per il Territorio dell'Esercito Toscana Ufficio Logistico, Infrastrutture e Servizi Militari Via C.Cavour, 49 - 50129 FIRENZE	
<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI</b> D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Div.III Viale America, 201 - 00144 ROMA	
<b>REGIONE EMILIA - ROMAGNA</b> Presidenza Viale A. Moro, 52 - 40127 BOLOGNA	
<b>REGIONE EMILIA - ROMAGNA</b> Direzione Generale Attività Produttive Servizio Politiche Energetiche (Referente Intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, n. 239) Via A. Moro, 44 - 40127 BOLOGNA	
<b>REGIONE TOSCANA</b> Presidenza Via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE	